

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

COLLEGIO DEI DIRETTORI DELLE SCUOLE TEMATICHE DI DOTTORATO

Proposte di istituzione e proposte di rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca - XIII ciclo nuova serie (XXVII ciclo)

Il presente documento è stato elaborato e approvato dal Collegio dei Direttori delle Scuole Tematiche di Dottorato, Organo che, in base al nuovo Regolamento in materia di dottorato di ricerca, ha il compito, tra gli altri, di predisporre annualmente lo schema di proposta di istituzione e di rinnovo dei corsi di dottorato.

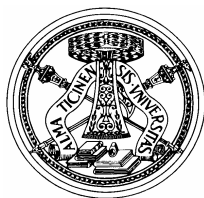
Il nuovo Regolamento è entrato in vigore pressoché integralmente l'1/11/2010. Conseguentemente, le proposte di istituzione e di rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca devono essere presentate al Rettore entro il **20 dicembre 2010**.

Precedute dall'attività deliberativa del Consiglio dei Dipartimenti o dei Centri di Ricerca Interdipartimentali interessati, le predette proposte devono essere presentate **in via telematica**, attraverso il programma SIDRO, collegandosi al sito <http://sidro.unipv.it>. Il Coordinatore del corso di dottorato potrà accedere al sistema, attraverso le proprie credenziali di Ateneo (le stesse utilizzate per l'accesso a U-GOV), dal giorno **10 novembre 2010**.

Iter di approvazione delle proposte

Il Nucleo di Valutazione interna deve fornire il proprio parere circa la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande di rinnovo o istituzione dei corsi di dottorato. Infatti, l'art. 2 del D.M. n. 224 del 30/4/1999 attribuisce al Rettore il compito di istituire con proprio decreto i corsi di dottorato di ricerca, sentite le strutture di ricerca interessate e previa delibera degli organi di governo competenti. Lo stesso articolo richiede al Rettore di verificare **“la coerenza del corso con la programmazione formativa, la disponibilità di risorse umane e finanziarie necessarie all'attivazione”** e di acquisire la **“valutazione del nucleo di valutazione interna della sussistenza dei requisiti di idoneità”**; questi includono, tra gli altri, la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso e la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi. L'art. 3 del medesimo Regolamento stabilisce, infine, che il Nucleo di Valutazione interna sia chiamato a **valutare i corsi di dottorato sia al momento della loro istituzione sia con periodicità costante fissata dagli organi di governo**.

Il Collegio dei Direttori delle Scuole Tematiche di Dottorato, acquisito il parere del NUV e dei Consigli delle Scuole Tematiche di Dottorato, valuta le proposte presentate e formula la proposta di assegnazione delle borse ai corsi di dottorato attivati, sulla base di criteri preventivamente discussi e approvati dal Collegio stesso, tenendo conto della specificità delle singole aree (Tit. II del Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Ateneo). Il Collegio sottopone infine agli Organi accademici competenti le deliberazioni finali.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Linee Guida del Governo per l'Università

Si riporta di seguito la parte delle Linee Guida del Governo (il testo integrale è disponibile al sito http://www.miur.it/Miur/UserFiles/Universita_Linee_Guida_definitive.pdf) relative ai dottorati di ricerca.

"Nel contesto di un approccio rinnovato alla docenza e al reclutamento assume un'importanza particolare un ripensamento del dottorato di ricerca e del postdottorato.

È importante che il valore scientifico del dottorato sia alto e internazionalmente riconosciuto come tale. Il dottorato costituisce infatti il grado più alto di specializzazione offerto dall'università, sia per chi intende dedicarsi alla ricerca (il dottorato deve diventare, di norma, requisito di accesso alla carriera universitaria), sia per chi desidera entrare nel mondo produttivo dotato di credenziali scientifiche di particolare peso. La situazione attuale presenta alcune evidenti criticità. I corsi di dottorato sono oltre 2.200, con una media di appena 5,6 iscritti per corso: si tratta di una frammentazione davvero eccessiva, che non consente di creare quella comunità di giovani studiosi impegnati in uno specifico ambito di ricerca che costituisce la vera forza del dottorato.

Il dottorato deve inoltre acquisire una dimensione sempre più internazionale e favorire la mobilità dei giovani. Oggi meno del 5% dei dottorandi attivi in Italia proviene dall'estero. E' necessario intervenire su questo fronte e recepire prontamente le indicazioni che ci provengono dall'Europa in vista della creazione di una European Research Area volta a facilitare la libera circolazione degli studiosi.

Le azioni prioritarie:

F.1 razionalizzare e riorganizzare i dottorati di ricerca, sia attraverso la riduzione del numero dei corsi attivati, sia attraverso il rafforzamento di scuole dottorali di ateneo dotate di massa critica, adeguate strutture per la ricerca ed elevati livelli di qualità e produttività scientifica;

F.2 collegare l'attivazione dei corsi di dottorato a precisi ed elevati requisiti, relativi sia alla qualità e alle dimensioni delle strutture e delle attrezzature European Research Area-Linee guida del Governo per l'università di ricerca, sia alla qualità della ricerca prodotta, come valutata ora dal CIVR e in futuro dall'ANVUR;

F.3 predisporre nuove modalità di ammissione allineate con la prassi internazionale;

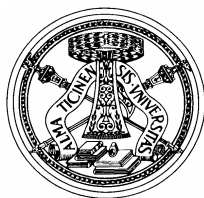
F.4 ripensare la struttura e la durata del dottorato, che dovrebbe essere vincolata al raggiungimento di verificabili risultati scientifici;

F.5 incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato per quanto riguarda la struttura, la direzione delle tesi e la valutazione dei risultati;

F.6 aumentare la quota di insegnamento strutturato all'interno dei programmi di dottorato;

F.7 promuovere la residenzialità dei dottorandi, anche al fine di incentivare la possibilità per i laureati di un ateneo di iscriversi al dottorato in una sede diversa da quella in cui hanno compiuto gli studi, condizione essenziale questa per favorire la circolazione delle idee e degli studiosi;

F.8 facilitare lo sviluppo di progetti di ricerca di altissima qualità, selezionati secondo i più avanzati standard internazionali, da parte di giovani studiosi che abbiano conseguito il dottorato. A tal fine il Ministero ha già stanziato per il 2009 un fondo di 50 milioni di euro. Il bando relativo è in fase di emanazione."



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Requisiti generali

1. Il corso di Dottorato deve avere una denominazione concisa e generale, atta a coprire un'ampia area culturale in accordo con le disposizioni ministeriali, più volte ribadite, e con gli standard internazionali. **È auspicabile che ogni corso di Dottorato possa articolarsi al suo interno in curricula di studi.**

2. Poiché il corso di dottorato deve essere un addestramento alla ricerca attraverso la ricerca, la proposta deve essere avanzata solo da gruppi di docenti e di ricercatori numericamente ampi e già attivamente impegnati nella ricerca. I gruppi devono disporre di risorse umane e finanziarie, strutture adeguate allo svolgimento dell'attività dei dottorandi e offrire un'ampia gamma di temi di ricerca di eccellenza tra i quali il dottorando possa scegliere quello di maggior gradimento.

3. La proposta deve contenere, oltre ad un "percorso" didattico/formativo strutturato, anche un "obiettivo" formativo. Il Dottorato ha la funzione di preparare persone che possano intraprendere una carriera di ricerca NON necessariamente universitaria.

4. La proposta deve contenere il nome del coordinatore e la composizione del collegio dei docenti.

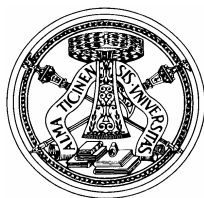
5. In base al nuovo Regolamento, il Collegio dei Docenti di ciascun corso di dottorato è composto da professori e ricercatori strutturati inquadrati nel settore o nei settori scientifico-disciplinari relativi ai curricula attivati in quel dottorato. I componenti del **Collegio e il Coordinatore sono designati**, col loro consenso, **dai Consigli dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca interdipartimentali** che hanno proposto il corso di dottorato. I docenti designati devono essere in possesso di una documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso. Il numero dei componenti del Collegio dei Docenti non deve essere inferiore a dodici, di cui almeno 2/3 strutturati, presso l'Università di Pavia o le sedi consorziate, in regime di tempo pieno. Nel caso in cui il numero dei componenti del Collegio dei Docenti diventi inferiore a dodici, i Consigli delle strutture cui il corso fa riferimento provvedono alla integrazione mediante la designazione di sostituti in possesso degli stessi requisiti dei componenti da sostituire. Possono essere designati anche docenti a tempo definito ed esperti qualificati, comunque in numero non superiore a un terzo dei componenti.

6. Non è possibile proporre dottorati di ricerca aventi durata superiore ai tre anni.

Istruzioni per la compilazione telematica

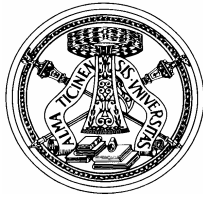
A. La proposta deve essere compilata a cura del Coordinatore del corso di dottorato, che dovrà accedere al sistema mediante le proprie credenziali di Ateneo (le stesse utilizzate per accedere a U-GOV). In caso di proposta di rinnovo, il Coordinatore troverà inseriti i dati immessi l'anno precedente relativi al XXVI ciclo.

B. Il Coordinatore è un professore a tempo pieno e deve afferire all'Università degli Studi di Pavia; resta in carica 3 anni ed è rinnovabile.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

- C.** I membri del collegio devono documentare il loro impegno scientifico con un congruo numero di pubblicazioni apparse dal 2005 in poi. I docenti che afferiscono all'Ateneo dovranno inserire i **prodotti della ricerca pubblicati nell'anno 2010** sul Catalogo dei Prodotti della Ricerca (U-GOV), **accedendo con le credenziali dei Servizi di Ateneo al link <https://ugov.unipv.it>**. Gli Organi competenti avranno la possibilità di visualizzare le pubblicazioni CHIUSE dell'anno 2010 e degli anni precedenti in fase di esame delle proposte.
- D.** Ogni docente (PO, PA, RC) può comparire come membro del Collegio dei docenti in una sola proposta di dottorato su base nazionale. **Aderendo alla proposta di dottorato, ogni docente (dell'Ateneo pavese o di altre Università) dichiara esplicitamente che tale condizione è rispettata.**
- E.** Ogni proposta deve contenere l'elenco dei SSD coinvolti. I Coordinatori **devono** riportare la denominazione dei SSD, secondo il DM 4 ottobre 2000 e successive modificazioni eliminando attraverso l'apposito link i raggruppamenti ormai superati. Non devono essere riportati i SSD ai quali non afferisce alcun docente.
- F.** I gruppi di ricerca coinvolti devono documentare la loro attività con tutte le informazioni ritenute utili, tra cui, la consistenza delle risorse umane e finanziarie e delle attrezzature di ricerca disponibili, i finanziamenti ottenuti, le collaborazioni e le convenzioni con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, ecc.
- G.** Il percorso formativo del corso deve prevedere un'attività didattico-formativa rivolta ai dottorandi. I contenuti e le modalità organizzative di tale attività devono essere chiaramente illustrati nella proposta ed essere poi riportati nel sito web del corso di dottorato. Si ricorda che la completezza del sito web sarà uno degli elementi oggetto di valutazione nella distribuzione del Fondo destinato dall'Ateneo al funzionamento dei dottorati. La proposta deve anche indicare se sono previsti, durante l'attività del dottorando, soggiorni in università o istituzioni di ricerca straniere nel quadro di ricerche svolte in collaborazione fra l'Università degli Studi di Pavia e l'istituzione estera.
- H.** La proposta di rinnovo sarà valutata tenendo conto anche dell'attività didattico-formativa del dottorato svolta nell'anno accademico precedente. Pertanto, il coordinatore deve presentare un dettagliato consuntivo del percorso didattico formativo svolto durante l'anno accademico 2009/2010 nei cicli attivi (XXIII, XXIV e XXV) indicando, per ciascun ciclo, i titoli dei corsi attivati, il numero di ore di lezioni svolte, il calendario dei seminari tenuti. Tali dati devono essere altresì pubblicati in modo chiaro sulla pagina web del corso di dottorato.
- I.** La proposta deve indicare il numero massimo di dottorandi del XXVII ciclo che il Dottorato è disposto ad accogliere (offerta potenziale). Si precisa che, nel determinare il numero massimo di dottorandi, occorre tenere presente che tale numero comprende anche i potenziali dottorandi ammessi in soprannumero, senza borsa di studio, al corso di dottorato.
- J.** Nel caso di dottorati già attivi da diversi anni, occorre riportare una statistica che indichi quali sono stati gli sbocchi professionali dei dottori di ricerca usciti dal Dottorato di cui si chiede il rinnovo.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

- K.** Si ricorda che per i dottorati consortili con sede amministrativa a Pavia la normativa richiede la stipula di convenzioni con le Università partecipanti ad ogni Consorzio. Le sedi consorziate devono essere indicate nella voce “Eventuali Università consorziate”.